
Cnvf: Presidenza Cei conferma Massimo Giraldi presidente, "sostenere il cinema e allargare gli orizzonti". Nominati i nuovi membri

“Ringrazio la Presidenza della Cei per la riconferma alla guida della Commissione nazionale valutazione film. È un invito a continuare il lavoro avviato nell’ultimo triennio, quello di contribuire al settore cinematografico in sala e nel contempo a valorizzare l’offerta culturale che giunge dalle piattaforme streaming”. Così Massimo Giraldi commenta la conferma a presidente della Commissione nazionale valutazione film (Cnvf), organo pastorale della Conferenza episcopale italiana che opera all’interno dell’Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali. “Il nostro compito primario – prosegue Giraldi – rimane l’accompagnamento delle Sale della Comunità, come pure essere prossimi a tutti gli operatori della comunicazione e della cultura, agli educatori o alle famiglie che usano il cinema sul territorio con differenti obiettivi. Accanto a questo, però, come ci insegna anche l’esperienza vissuta durante la pandemia, dobbiamo allargare ancora di più il nostro sguardo, il nostro impegno, aprendo maggiormente a tutte le forme di fruizione, dunque dalla tv lineare all’homevideo, e in particolare alle piattaforme in streaming, ricomprendendo il grande fermento attorno alle serie tv”. “La Cnvf ha una lunga storia che parte dagli anni '30, con l’attività delle ‘Segnalazioni cinematografiche’, e poi trova un cammino ufficiale come organo Cei dagli anni '60. Siamo un avamposto pastorale e culturale - conclude Giraldi - che vede nel cinema e nell’audiovisivo una grande opportunità per la comunità tutta, opportunità dalle ricadute formative ed educative, come pure nel segno dell’incontro e del dialogo”. Nella riunione del 21 settembre 2020, la Presidenza della Cei, oltre a confermare Giraldi come presidente della Cnvf e Sergio Perugini in qualità di segretario, ha provveduto a nominare i seguenti commissari: Eliana Ariola, Valerio Sammarco, Claudia Di Giovanni, don Andrea Verdecchia, Riccardo Benotti ed Emanuela Vinai.

Sergio Perugini